

D.g.r. 17 luglio 2023 - n. XII/688
Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a. per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma Open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 4 novembre 2016, n. 204;
- il Regolamento (UE) 2019/2089 che introduce gli indici di riferimento dell'UE sulla transizione climatica e i benchmark di riferimento dell'UE allineati all'Accordo di Parigi;
- il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR);
- il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili che ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale e i suoi atti delegati;
- i Regolamenti delegati (UE) 2020/1816, 2020/1817 e 2020/1818 che integrano il Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento Benchmark) per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica allineati con l'accordo di Parigi;
- la Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sul reporting di sostenibilità delle imprese (*corporate sustainability reporting directive* - CSRD);
- gli standard europei di rendicontazione non finanziaria approvati dall'European Financial Reporting Advisory Group che stabiliscono le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle imprese degli impatti, delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla Direttiva sul *Corporate Sustainability Reporting* - CSRD;

Richiamato il documento «Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali» redatto da Banca d'Italia che, in linea con analoghe iniziative della BCE, rappresenta un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2 che tra gli strumenti regionali a sostegno della competitività include interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e l'art. 5-bis che, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese operanti in Lombardia e l'occupazione, dispone che la Regione valorizza e sostiene le filiere produttive per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'innovazione dei processi produttivi e dell'organizzazione, all'internazionalizzazione, alla condivisione di risorse e conoscenze, alla sostenibilità economica e ambientale, all'economia circolare e al ritorno di produzioni strategiche sul territorio regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che:

- nel pilastro 4 «Lombardia terra di impresa e di lavoro» prevede per la Regione un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica;
- nell'obiettivo strategico 4.1.2 «Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa» evidenzia come accesso al credito rappresenti uno degli strumenti principali per accrescere la competitività del sistema produttivo, per sostenere gli investimenti in impianti, attrezzature e tecnologie digitali, anche nell'ottica della riduzione dei consumi energetici e della transizione verso modelli di produzione più sostenibili e sicuri;

Considerato il ruolo trainante della Lombardia per la competitività del Paese e le politiche regionali di supporto alle imprese del territorio relative a tematiche ambientali, sociali e di governance e alla lotta ai cambiamenti climatici, in coerenza con le strategie nazionali e comunitarie;

Dato atto che Regione Lombardia è impegnata, come previsto dal PRSS, a favorire i processi di transizione del modello economico verso la sostenibilità supportando il passaggio ad una nuova politica industriale di tipo circolare e a basse emissioni di carbonio, come risposta economica, sociale e culturale allo spreco di risorse che determina disuguaglianze, impatti ambientali ed inefficienze economiche;

Considerato il ruolo sempre più rilevante dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella misurazione della sostenibilità delle imprese e nella valutazione dei rischi da parte degli intermediari finanziari con effetti sull'accesso al credito in tutte le fasi del processo di concessione, compresa la definizione del quadro cauzionale e delle garanzie e il pricing del finanziamento, operando una due diligence sul clima e sull'ambiente della richiesta di accesso al credito al suo monitoraggio nel tempo;

Ritenuto necessario, onde evitare il rischio di credit crunch o pricing sui finanziamenti sempre più alti sulle imprese, in particolare le micro e piccole imprese (opache digitalmente), promuovere strumenti di analisi delle proprie performance ESG e di avvicinamento alle dichiarazioni non finanziarie e ai report di sostenibilità, così da individuare elementi di miglioramento utili ad aumentare la competitività del proprio business e ad assicurare l'accesso alla liquidità necessaria per sostenere gli investimenti e la gestione dell'impresa;

Richiamata la d.g.r. 10 ottobre 2022, n. XI/7104 «Progetto Europeo Simpler: sviluppo di iniziative e servizi in ambito ricerca e innovazione a favore delle imprese previsti per il periodo 2022-2025 e i risultati raggiunti nel periodo 2017-2021»;

Dato atto che nel Progetto Europeo SIMPLER (Services to improve SME's competitiveness in Lombardia and Emilia-Romagna) coordinato da Finlombarda S.p.A., presentato sulla call Enterprise Europe Network (EEN) e approvato da European Innovation Council and SMEs Executive Agency (EISMEA), tra le attività da realizzare nel periodo 2022-2025 prevede anche l'erogazione alle PMI di servizi a valore aggiunto e l'organizzazione di eventi relativi, tra gli altri, alla sostenibilità mediante assessment e supporto per la transizione ad attività e a modelli di business più sostenibili;

Considerato che tra i servizi per il miglioramento della sostenibilità delle PMI offerti da Finlombarda s.p.a. nell'ambito del progetto SIMPLER 2022-2025 di cui alla richiamata d.g.r. 10 ottobre 2022, n. XI/7104 è incluso anche un servizio di rating ESG basato sullo strumento di assessment sviluppato da Ecomate per le PMI, personalizzato per settore merceologico e dimensione di impresa e che consente:

- di verificare la conformità alle normative e standard di sostenibilità italiani e internazionali (inclusi SFDR e tassonomia europea) prendendo in considerazione circa 400 Kpi, composto da 11 moduli, suddivisi nelle sezioni:
 - Environment: Energia, Ambiente, Rifiuti, Mobilità;
 - Social: Etica professionale, Responsabilità sociale, Salute e Sicurezza;
 - Governance: Trasparenza, Economia, Innovazione, Prodotti;
- di completare ogni modulo autonomamente e di ricevere un report che riporta indicatori numerici di prestazione e individua criteri soddisfatti, criticità e rischi, indicando inoltre le possibili azioni da intraprendere per il miglioramento del rating ESG;
- di ottenere il supporto di Finlombarda nell'utilizzo della piattaforma di rating e l'assistenza nelle eventuali fasi di attuazione delle azioni pianificate e per il monitoraggio dei risultati conseguiti;

Dato atto che l'iniziativa avviata con Finlombarda s.p.a. sul programma Simpler prevede sperimentalmente 100 licenze attive sul portale Ecomate fino al 30 giugno 2025;

Rilevato che la competitività di un'impresa è sempre più collegata al proprio profilo di sostenibilità, e per supportare lo sviluppo e miglioramento di queste caratteristiche è fondamentale avviare iniziative di collaborazione tra tutti gli attori dell'ecosistema, ponendo le filiere al centro di questo percorso;

Dato atto che con questo approccio ENI s.p.a. ha avviato nel 2021 «Open-es», iniziativa di sistema e alleanza aperta tra mondo industriale, finanziario, associativo ed istituzionale che attraverso una piattaforma digitale si pone l'obiettivo di sostenere in

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 24 Luglio 2023

maniera inclusiva il processo di sviluppo di tutte le realtà, favorendo la collaborazione tra diversi settori, con un focus particolare sulla semplificazione per le PMI;

Considerato che la Piattaforma Open-es consente alle imprese di tutte le dimensioni di misurare il proprio profilo di sostenibilità sulla base degli standard di riferimento, individuare un piano d'azione con specifiche priorità in ottica di miglioramento e accedere, se d'interesse, a soluzioni e servizi utili per colmare i gap individuati, entrando a far parte di una community di imprese che collaborano e si confrontano per individuare con spirito pragmatico e concreto, come quello che caratterizza il tessuto economico lombardo, un percorso comune per la sostenibilità e competitività del sistema produttivo regionale e nazionale;

Valutato di affiancare all'iniziativa avviata da Finlombarda s.p.a. sul progetto europeo Simpler anche la diffusione nel sistema economico lombardo, che consta di 937.447 imprese, della piattaforma Open-es sia lato imprese, sia lato sistema del credito regionale per consentire alle PMI e in particolare alle micro e piccole imprese di avvicinarsi, senza oneri, alla misurazione dei criteri ESG;

Dato atto che la piattaforma «Open-es» è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder in occasione della seduta del 21 giugno 2023 del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda di cui alla d.g.r. 3 maggio 2023, n. XII/229 e nella seduta del 26 giugno 2023 del Tavolo Credito costituito nell'ambito del Tavolo permanente per la competitività;

Visto l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: «Schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a. per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma Open-es quale strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo» e il suo Appendice 1 «Termini e condizioni aggiuntive»;

Dato atto che grazie al Protocollo d'Intesa di cui allo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le associazioni di rappresentanza delle imprese e le altre realtà di natura istituzionale del network della Regione possono aderire al Protocollo sottoscrivendo l'Appendice 1 «Termini e condizioni aggiuntive» del medesimo Allegato A e questo darà loro diritto al profilo Open-es standard e gratuito dedicato alle associazioni;

Ritenuto di:

- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui allo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- consentire, in sede di sottoscrizione del Protocollo, eventuali limitate e non significative modifiche al testo dello schema di Protocollo di Intesa, coerenti con le finalità e le premesse della presente Deliberazione;
- demandare al Dirigente competente in materia di accesso al credito della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione degli atti conseguenti l'approvazione della presente Deliberazione, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013;

Preso atto che in rappresentanza di ENI s.p.a. il Protocollo d'Intesa di cui allo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà sottoscritto dal Consigliere Delegato Director Claudio Granata;

Dato atto che il suddetto protocollo non comporta alcun onere economico per Regione Lombardia per le attività in esso previste e che l'utilizzo della piattaforma è gratuito anche per le imprese nel termine di validità del protocollo di cui allo schema allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che Regione Lombardia potrà promuovere nel tempo ulteriori piattaforme ESG rispondenti agli standard europei di riferimento che non comportino costi sulle imprese lombarde;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di affiancare all'iniziativa avviata da Finlombarda s.p.a. sul progetto europeo Simpler anche la diffusione nel sistema economico lombardo, che consta di 937.447 imprese, della piattaforma

Open-es sia lato imprese, sia lato sistema del credito regionale per consentire alle PMI e in particolare alle micro e piccole imprese di avvicinarsi, senza oneri, alla misurazione dei criteri ESG;

2. di approvare lo Schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a. per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma Open-es quale strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il suo Appendice 1 «Termini e condizioni aggiuntive»;

3. di prevedere che le associazioni di rappresentanza delle imprese e le altre realtà di natura istituzionale del network della Regione possono aderire al Protocollo sottoscrivendo l'Appendice 1 «Termini e condizioni aggiuntive» del medesimo Allegato A e questo darà loro diritto al profilo Open-es standard e gratuito dedicato alle associazioni;

4. di consentire, in sede di sottoscrizione del Protocollo, limitate e non significative modifiche al testo dello schema di Protocollo di Intesa allegato, coerenti con le finalità e le premesse della presente Deliberazione;

5. di dare atto che in rappresentanza di ENI s.p.a. il Protocollo d'Intesa di cui allo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà sottoscritto dal Consigliere Delegato Director Claudio Granata;

6. di attestare che il Protocollo d'Intesa di cui allo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non comporta alcun onere economico per Regione Lombardia per le attività in esso previste;

7. di demandare al Dirigente competente in materia di accesso al credito della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione degli atti conseguenti l'approvazione della presente deliberazione, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che Regione Lombardia potrà promuovere nel tempo ulteriori piattaforme ESG rispondenti agli standard europei di riferimento che non comportino costi sulle imprese lombarde;

9. di trasmettere il presente provvedimento a ENI s.p.a. e disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____



Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ENI S.P.A. PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ESG DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA OPEN-ES, STRUMENTO DI ANALISI E SVILUPPO DEL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DELLE FILIERE DEL SISTEMA ECONOMICO LOMBARDO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Eni S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1, 0144 Roma (RM) Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00484960588, P.IVA n. 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453, in persona del Dott. Claudio Granata, munito di idonei poteri ("**Eni**")

- da una parte

E

Regione Lombardia, Ente di diritto pubblico/ Regione autonoma della Repubblica italiana, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano (MI) Codice Fiscale 80050050154, P.IVA n. 12874720159, in persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi, nominato con decreto del Presidente 10 marzo 2023, n. 1012, munito di idonei poteri ("**Regione Lombardia**")

- dall'altra parte

*Laddove non occorresse distinguerle, Eni e Regione Lombardia sono qui di seguito denominate congiuntamente le "**Parti**" e singolarmente la "**Parte**".*

Premesso che:

- Regione Lombardia (di seguito "Regione") contribuisce allo sviluppo del territorio partecipando al percorso di accrescimento della competitività del Paese anche attraverso politiche e misure di supporto alle imprese del territorio relative a



tematiche ambientali, sociali e di governance e alla lotta ai cambiamenti climatici, in coerenza con le strategie nazionali e comunitarie;

- Regione Lombardia è impegnata, come previsto dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, a favorire i processi di transizione del modello economico verso la sostenibilità supportando il passaggio ad una nuova politica industriale di tipo circolare e a basse emissioni di carbonio, come risposta economica, sociale e culturale allo spreco di risorse che determina diseguaglianze, impatti ambientali ed inefficienze economiche;
- sempre più rilevante è il ruolo dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella misurazione della sostenibilità delle imprese e nella valutazione dei rischi da parte degli intermediari finanziari con effetti sull'accesso al credito in tutte le fasi del processo di concessione, compresa la definizione del quadro cauzionale e delle garanzie e il pricing del finanziamento, operando una due diligence sul clima e sull'ambiente dalla richiesta di accesso al credito al suo monitoraggio nel tempo;
- è necessario, onde evitare il rischio di credit crunch o pricing sui finanziamenti sempre più alti sulle imprese, in particolare le micro e piccole imprese (opache digitalmente), promuovere strumenti di analisi delle proprie performance ESG e di avvicinamento alle dichiarazioni non finanziarie e ai report di sostenibilità, così da individuare elementi di miglioramento utili ad aumentare la competitività del proprio business e ad assicurare l'accesso alla liquidità necessaria per sostenere gli investimenti e la gestione dell'impresa;
- la competitività di un'impresa moderna è sempre più collegata al proprio profilo di sostenibilità, e per supportare lo sviluppo e miglioramento di queste caratteristiche è fondamentale avviare iniziative di collaborazione tra tutti gli attori dell'ecosistema ponendo le filiere al centro di questo percorso. Con questa visione ad inizio 2021 Eni ha avviato Open-es, iniziativa di sistema e alleanza aperta tra mondo industriale, finanziario, associativo ed istituzionale che attraverso una piattaforma digitale si pone l'obiettivo di sostenere in maniera inclusiva il processo di sviluppo di tutte le realtà, favorendo la collaborazione tra diversi settori, con un focus particolare sulla semplificazione per le PMI;
- in particolare, la Piattaforma Open-es (di seguito "la piattaforma") consente alle imprese di tutte le dimensioni di misurare il proprio profilo di sostenibilità sulla base degli standard di riferimento, individuare un piano d'azione con specifiche priorità in ottica di miglioramento e accedere, se d'interesse, a soluzioni e servizi utili per colmare i gap individuati, entrando a far parte di una community di imprese che collaborano e si confrontano per individuare con spirito pragmatico



- e concreto un percorso comune per la sostenibilità e competitività del tessuto produttivo regionale e nazionale;
- la diffusione della piattaforma Open-es nel sistema economico lombardo, sia lato imprese, sia lato sistema del credito regionale, consentirebbe alle PMI e in particolare alle micro e piccole imprese di avvicinarsi, senza oneri, alla misurazione dei criteri ESG e a rafforzare la sostenibilità delle imprese anche all'interno delle filiere produttive;
 - la piattaforma "Open-es" è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder in occasione della seduta del 21 giugno 2023 del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda di cui alla D.G.R. 3 maggio 2023, n. XII/229 e nella seduta del 26 giugno 2023 del Tavolo Credito costituito nell'ambito del Tavolo permanente per la competitività;
 - lo "Schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI S.p.A. per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma Open-es quale strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo" è stato approvato con D.G.R.

Tutto ciò premesso e considerato come parte integrante del presente Protocollo d'intesa (di seguito, "Protocollo"), le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Finalità del Protocollo

Le parti convengono che sia di prioritaria importanza avviare una collaborazione volta a promuovere una politica industriale inclusiva dei principi di sviluppo sostenibile, basata sulla convergenza e sinergia di tutte le componenti sociali, economiche e culturali del territorio lombardo.

Le Parti intendono condividere i seguenti impegni generali, quali capisaldi del percorso di collaborazione congiunta per favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese della Regione:

- a) offrire alle imprese del territorio lombardo uno strumento di autovalutazione e miglioramento ESG che possa, da un lato, offrire un valore aggiunto in termini di accreditamento, riconoscibilità, networking e, dall'altro, proporsi come base per l'implementazione di ulteriori servizi di assistenza e accompagnamento alle imprese sia nell'ottica di filiera sia nell'ottica dell'accesso al mercato dei capitali;



- b) promuovere verso le associazioni, istituzioni finanziarie, realtà accademiche e imprenditoriali del territorio la convergenza e collaborazione nell'ambito dell'alleanza Open-es, utilizzando la piattaforma come strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo;
- c) progettare e promuovere ulteriori iniziative congiunte in linea con gli obiettivi riportati in premessa al fine di favorire sempre più la costituzione di un ecosistema collaborativo tra le imprese e supportare le stesse con strumenti e soluzioni concrete per il percorso di sviluppo sostenibile.

Ai fini dell'attuazione della collaborazione prevista dal presente Protocollo, ciascuna Parte intende porsi come agente di cambiamento, promuovendo gli obiettivi e principi di questa collaborazione all'interno del proprio Network e apportando gli strumenti e le competenze scientifico tecnologiche proprie o nella propria disponibilità funzionali all'implementazione delle Iniziative di volta individuate.

In particolare, Regione metterà a disposizione strumenti di governance, di programmazione, di comunicazione e di raccordo col territorio e con il partenariato economico e sociale ed Open-es apporterà il know-how proprio e, ove possibile, dei propri partner.

Articolo 2 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2026, salvo proroghe concordate per iscritto da entrambe le Parti.

È possibile per accordo delle Parti, procedere in ogni momento, per iscritto, alla sua integrazione o modifica.

Al cessare degli effetti del protocollo, per qualsiasi motivo, fatta salva la diversa indicazione contenuta negli ulteriori articoli del Protocollo, gli impegni previsti ai seguenti articoli sopravvivranno per il tempo necessario all'esaurimento delle obbligazioni in essi contenute: articoli: 5 (Diritti di Proprietà Industriale e Intellettuale), 6 (Riservatezza), 7 (Impegni etici e anticorruzione) e 8 (Trattamento dei Dati Personali).



Articolo 3 – Oneri e Responsabilità

Il presente Protocollo d'intesa non determina o implica alcun obbligo di natura finanziaria per le Parti.

In caso di inadempimento di una Parte alle obbligazioni prescritte nel protocollo si applicano le disposizioni del Codice civile per la determinazione del danno risarcibile. Sono in ogni caso escluse eventuali responsabilità delle Parti per danni indiretti, speciali, punitivi o consequenziali.

Articolo 4 – Adesione al Protocollo da parte di associazioni o altre realtà istituzionali

Grazie al presente Protocollo Regione potrà avere accesso al profilo utente della Piattaforma dedicato alle associazioni e realtà istituzionali secondo i termini e le condizioni di utilizzo contenuti nell'Appendice 1 "Termini e condizioni aggiuntive".

Le Associazioni o le altre realtà di natura istituzionale del network della Regione che vorranno aderire al presente Protocollo lo potranno fare sottoscrivendo l'Appendice 1 e questo darà loro diritto al profilo Open-es standard e gratuito dedicato alle Associazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il profilo utente della Piattaforma dedicato alle associazioni consente di:

- visualizzare le performance dei propri associati e la loro variazione nel tempo per area di valutazione;
- visualizzare il punteggio totale dei propri associati;
- estrarre i dati dei propri associati attraverso il formato standard e le API (Application Programming Interfaces) offerte da Open-es.

Le Associazioni e le altre realtà di natura istituzionale che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a rispettarne i termini e le condizioni e a farsi parte attiva per promuovere i principi di cui all'Articolo 1 "Finalità del Protocollo".

Articolo 5 — Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale

Eni è e rimarrà titolare dei diritti di proprietà industriale e intellettuale inerenti la Piattaforma ed il suo contenuto, preesistenti alla Data di Efficacia ovvero conseguiti successivamente alla stessa, ivi inclusi i diritti inerenti gli eventuali sviluppi della Piattaforma o dei suoi contenuti derivanti dall'attività di collaborazione.



Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che niente di quanto previsto nel presente Protocollo potrà considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione o la licenza di alcuno dei diritti di proprietà intellettuale, industriale e commerciale e del know-how dei quali ciascuna Parte è rispettivamente titolare. Fermo restando il diritto di Eni di promuovere a propria discrezione la Piattaforma e le attività connesse alla stessa, le Parti, nell'ambito del presente Protocollo, concorderanno una strategia comunicazionale che preveda l'uso dei rispettivi marchi, nomi e/o segni distintivi. Resta inteso che ciascuna Parte è e resterà esclusiva proprietaria e titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al proprio marchio e al proprio nome e che ciascuna Parte si impegna a non registrare né depositare, né direttamente né indirettamente, marchi, brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale identici, simili o comunque confondibili con quelli dell'altra Parte. In particolare, si dà atto che Eni è titolare del marchio verbale e figurativo "OPEN-ES", utilizzato per contraddistinguere la Piattaforma e i servizi offerti nell'ambito della stessa. L'uso di tale marchio è, pertanto, soggetto ad autorizzazione da parte di Eni stessa.

Articolo 6 - Riservatezza

Ciascuna Parte si obbliga a mantenere strettamente riservate e confidenziali e a non divulgare, in tutto o in parte, sotto qualsiasi forma, tutte le Informazioni Confidenziali, definite all'art. 6 che segue, che essa ("**Parte Ricevente**") abbia ricevuto dall'altra Parte ("**Parte Cedente**") in esecuzione del Protocollo, al pari del Protocollo stesso, fatto salvo per eventuali comunicazioni al pubblico che le Parti concorderanno. In particolare, ciascuna Parte si obbliga nei confronti dell'altra a:

- a) considerare come Informazioni Confidenziali tutte le informazioni e i dati, identificabili chiaramente come confidenziali ai sensi dell'art. 6, di cui venga a conoscenza nell'ambito del Protocollo, nonché non riprodurli, in tutto o in parte, sotto alcuna forma, se non previo consenso iscritto della Parte Cedente;
- b) limitare la conoscenza o l'accesso del proprio personale alle Informazioni Confidenziali rese dalla Parte Cedente nei termini strettamente indispensabili all'esecuzione del Protocollo, rendendo tali soggetti individualmente e previamente edotti degli obblighi di cui al Protocollo medesimo e vincolandoli al rispetto dei relativi obblighi di riservatezza alle stesse condizioni;
- c) accertarsi che tutte le altre persone eventualmente autorizzate ad aver accesso alle Informazioni Confidenziali, diverse dal proprio



- personale (es. consulenti, collaboratori, fornitori), sempre che necessitino di tali informazioni ai fini del Protocollo, siano a conoscenza del fatto che le informazioni cui accederanno sono da considerarsi di natura strettamente riservata, e osservino gli obblighi di cui al Protocollo ai medesimi termini e condizioni;
- d) conservare e custodire con diligenza le Informazioni Confidenziali, adottando misure di sicurezza idonee ad impedirne l'accesso non autorizzato da parte di terzi;
 - e) utilizzare o far utilizzare a terzi le Informazioni Confidenziali unicamente per gli scopi per i quali sono state ricevute;
 - f) alternativamente restituire o distruggere, fornendo evidenza dell'avvenuta eliminazione, su semplice richiesta scritta della Parte Cedente, tutti i supporti cartacei, elettronici, magnetici o di altra natura contenenti le Informazioni Confidenziali e tutte le copie eventualmente riprodotte.

Ciascuna Parte si assume ogni e qualsiasi responsabilità per atti o fatti eventualmente imputabili ai suoi dipendenti, rappresentanti, collaboratori, consulenti, o fornitori, che per qualsiasi ragione vengano a conoscenza di Informazioni Confidenziali e violino gli impegni di segretezza assunti con il Protocollo, anche a beneficio di terzi.

Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che le Informazioni Confidenziali che ciascuna di esse potrà ricevere dall'altra e tutti i diritti di qualsiasi natura esistenti sulle stesse, nessuno escluso, restano di esclusiva proprietà della Parte Cedente.

Ai fini del Protocollo, a titolo esemplificativo e non limitativo, si intendono "**Informazioni Confidenziali**" tutte le informazioni e i dati, materiali e immateriali, di proprietà o di pertinenza di una delle Parti e non note a terzi, fornite, direttamente o indirettamente, in forma orale o scritta, a prescindere dal formato o dal supporto fisico in cui tali informazioni e dati sono contenuti o veicolati, dall'altra Parte e esplicitamente dichiarati o marcati come Informazioni Confidenziali dalla Parte Cedente all'atto della trasmissione alla Parte Ricevente; nel caso di informazioni scambiate oralmente, queste saranno da considerarsi Informazioni Confidenziali solo se successivamente rese e trasmesse in forma scritta con l'indicazione che si tratta di Informazioni Confidenziali.

Non costituiscono Informazioni Confidenziali: (i) le informazioni e i dati resi pubblici dalla Parte che ne è titolare o che siano di dominio pubblico al momento della comunicazione da una Parte all'altra, o lo diventino successivamente, purché ciò



avvenga per cause diverse dall'inadempimento di una delle Parti agli obblighi di riservatezza di cui al Protocollo; (ii) le informazioni e i dati già in possesso della Parte Ricevente; (iii) le informazioni e i dati legittimamente comunicati alla Parte Ricevente da terzi, senza restrizioni in relazione al loro utilizzo; (iv) le informazioni e i dati la cui divulgazione sia imposta ai sensi di legge o per provvedimenti di una pubblica autorità, purché la Parte Ricevente ne abbia dato tempestivamente comunicazione scritta all'altra Parte, e la comunicazione sia contenuta nei limiti strettamente necessari all'adempimento dell'obbligo di legge.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo 6 hanno vigenza per tutta la durata del presente Protocollo e per i 10 (dieci) anni successivi al suo termine.

Articolo 7 — Impegni etici e anticorruzione

Le Parti sono impegnate al rispetto di tutte le leggi applicabili, ivi comprese le leggi anticorruzione (per tali intendendosi, se ed in quanto applicabili, (i) le disposizioni anticorruzione contenute nelle leggi nazionali applicabili, ivi incluso il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i..

A tal fine:

- la Regione ha adottato il Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione approvato con la DGR n. 6062 del 29.12.2016, nonché il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 e in particolare la sezione Rischi corruttivi e Trasparenza adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 31 gennaio 2023, n. XI/7858, entrambi reperibili all'indirizzo: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente>;
- Eni ha adottato a) il "Modello 231", che include anche il Codice Etico Eni, in riferimento alla normativa vigente in materia di illecito amministrativo della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori e (b) la "Management System Guideline Anti-Corruzione" e si conforma alla Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani, I documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c) che precedono sono disponibili sul sito internet www.eni.com

Con riferimento alle attività di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano a:

- a) Rispettare le leggi anticorruzione applicabili e le proprie policy interne in materia di contrasto del fenomeno della corruzione;



- b) osservare regole e presidi di controllo idonei a prevenire la commissione di reati rilevanti ai fini del Decreto legislativo n. 231/2001;
- c) non tenere, direttamente o indirettamente, condotte che possano determinare la responsabilità dell'altra Parte.

La violazione delle leggi anti-corruzione applicabili e degli impegni di cui al presente articolo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo costituirà grave inadempimento e darà facoltà alla Parte non inadempiente di recedere unilateralmente, oppure di risolvere il Protocollo stesso, inviando all'altra Parte una lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno derivante da tale inadempimento.

Le Parti si impegnano sin d'ora a formulare, negli eventuali futuri accordi di natura vincolante che verranno sottoscritti con riferimento a quanto oggetto del presente Protocollo, previsioni anticorruzione adeguate alle attività disciplinate dagli stessi.

Articolo 8 — Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di conoscere la disciplina prevista dal regolamento UE 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e s.m.i. e si impegnano ad applicarla con diligenza ai dati personali raccolti in ragione delle attività disciplinate dal presente accordo.

Titolare del trattamento dei dati della piattaforma Open-es è ENI S.p.A.

Le Parti si impegnano ad operare nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ad esse applicabile in relazione alle attività di trattamento dei dati personali connesse all'esecuzione del presente Protocollo.

A tale riguardo, Regione terrà indenne e manleverà Eni da ogni pregiudizio derivante dalla mancata o non corretta esecuzione dei predetti obblighi, impegnandosi all'indennizzo in caso di danni, costi, spese (ivi incluse le spese legali) a seguito dell'eventuale irrogazione di sanzioni amministrative e/o ricorsi avanzati dagli interessati sulla base dei diritti loro attribuiti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché da qualsiasi altra contestazione mossa dalle competenti Autorità di controllo, laddove la responsabilità sia derivante dalla condotta attiva o omissiva di Regione.



Articolo 9 — Legge del Protocollo e foro competente

Il presente Protocollo e i diritti e le obbligazioni nascenti dallo stesso sono regolati e interpretati in conformità della Legge Italiana.

Tutte le controversie derivanti dal presente Protocollo, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 10 – Comunicati stampa, uso dei nomi e dei segni distintivi

Eni comunicherà a Regione le direttrici del piano di comunicazione legato ad Open-es e le Parti valuteranno la possibilità di evidenziare e promuovere i contenuti di questo Protocollo.

Le parti concorderanno quindi successivamente le modalità di promozione della partnership all'interno del proprio network e sui propri canali di comunicazione.

Il piano di comunicazione dettaglierà altresì le modalità di utilizzo dei marchi "OPEN-ES", "OPEN-ES ECOSYSTEM SUSTAINABILITY" e "OPEN-ES (figurativo)", nonché di tutti gli altri marchi inerenti la piattaforma, depositati e/o registrati da Eni.

Articolo 11 – Miscellanea

Nulla in questo Protocollo è o deve essere inteso o interpretato al fine di (i) conferire o attribuire a qualsivoglia soggetto, fisico o giuridico, alcun diritto, rimedio od obbligazione ai sensi del presente Protocollo o altro evento collegato allo stesso, ovvero di (ii) richiedere a una Parte la violazione di disposizioni di legge o altre obbligazioni discendenti da rapporti con soggetti terzi.

Nessuna revisione, modifica o integrazione al presente Protocollo sarà valida se non verrà stipulata per iscritto e firmata da un rappresentante autorizzato di ciascuna delle Parte.

Il presente Protocollo, comprese le premesse, gli allegati e i documenti in esso richiamati, rappresenta l'intero Protocollo tra le Parti e sostituisce tutte le precedenti trattative scritte o orali, discussioni, intese o accordi delle Parti in relazione al suo oggetto.

L'eventuale nullità, annullabilità o inefficacia di una o più articoli del Protocollo non si estenderà ai restanti articoli. Il Protocollo continuerà a produrre effetti in capo alle Parti per tutte quelle clausole da cui sorgono obbligazioni destinate a sopravvivere



alla stipula del presente contratto e di eventuali ulteriori accordi di esecuzione dello stesso.

In nessun caso una Parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente contratto.

La mancanza e/o il ritardo di una Parte nell'esercizio di qualsiasi diritto ai sensi del presente Protocollo non potranno in nessun caso essere intesi come una rinuncia all'esercizio del diritto stesso, né in nessun caso l'esercizio di un diritto, singolo o parziale, potrà escludere l'esercizio di qualsiasi altro o ulteriore diritto, ai sensi del presente Protocollo.

Salvo diverso Protocollo scritto, le Parti non potranno cedere a terzi, neppure a titolo gratuito, il presente Protocollo, o le singole obbligazioni o i singoli diritti da esso derivanti.

Articolo 12 – Gestore del Protocollo e comunicazioni

Le parti si confronteranno periodicamente per un aggiornamento sulle attività previste all'interno del protocollo e per l'eventuale avvio di ulteriori iniziative sulla base di quanto previsto all'art.1

Tutte le comunicazioni e le notifiche richieste a fronte del presente Protocollo saranno effettuate per iscritto e verranno considerate validamente effettuate se consegnate personalmente o inviate a mezzo posta o e-mail, ai seguenti indirizzi:

Gestori protocollo:

Eni: Stefano Fasani – stefano.fasani@eni.com

Regione Lombardia: Gessyca Golia – gessyca_golia@regione.lombardia.it

Eventuali cambiamenti dei rispettivi destinatari delle comunicazioni verranno prontamente comunicati per iscritto ai Partecipanti.

Eni S.p.A.

Human Capital & Procurement
Coordination
Consigliere Delegato Director
Claudio Granata

Regione Lombardia

Assessore allo Sviluppo Economico di
Regione Lombardia
Guido Guidesi



Appendice 1 “Termini e Condizioni aggiuntive”

I seguenti Termini e Condizioni Aggiuntive (di seguito, i “**T&CA**”) si applicano all'utilizzo da parte degli Utenti Registrati con profilo “I Miei Associati” (di seguito “**Cliente**”) dei servizi (di seguito i “**Servizi**”) presenti all'interno della piattaforma OPEN-ES (la “**Piattaforma**”), accessibile mediante URL www.openes.io (il “**Sito**”), identificata e sinteticamente descritta al seguente art. 1, offerti da Eni S.p.A. (di seguito, anche “**Eni**”), gestore del Sito.

Utilizzando i Servizi, il Cliente accetta integralmente i Termini e Condizioni Generali presenti nella Piattaforma (“T&C Generali”) ed i presenti T&CA; alcuni Servizi potrebbero necessitare l'accettazione di termini e condizioni ulteriori ai presenti, che saranno debitamente segnalati.

Se state accettando questi T&CA per conto di una società o altra entità legale, con la presente dichiarate e garantite di avere l'autorità di vincolare tale entità ai termini e condizioni del presente accordo.

Il contenuto di questi T&CA è da considerarsi in aggiunta e non in sostituzione dei termini contenuti nei T&C Generali; pertanto, il Cliente è consapevole che per quanto non espressamente regolato dai presenti T&CA, si applica quanto previsto nei T&C Generali.

1. Ruolo nella community e servizi offerti

Il Cliente avrà accesso alle funzionalità del profilo “I Miei Associati” (caso particolare del profilo “La Mia Value-Chain”) come di seguito descritte:

- visualizzazione delle prestazioni dei propri associati e la loro variazione nel tempo per area di valutazione;
- visualizzazione delle storie/esperienze di successo degli utenti Open-es;
- visualizzazione del punteggio totale dei propri associati;
- visualizzazione delle informazioni sullo stato di pubblicazione del questionario per tutti i propri associati;
- visualizzazione di domande e risposte pubblicate dalla comunità Open-es;
- visualizzazione di storie/esperienze pubblicate da altri utenti;
- possibilità di votare/commentare le storie/esperienze pubblicate da altri Utenti;
- accesso e visualizzazione dell'Hub di Sviluppo;
- possibilità di estrarre i dati dei propri associati attraverso il formato standard e le API offerte da Open-es.
- servizi di supporto all'onboarding, compresi il pacchetto di avvio rapido e i workshop;
- la possibilità di valutare l'integrazione con i sistemi interni del Cliente attraverso API dedicate;
- Programma di comunicazione (comunicati stampa, articoli, interviste, social, ecc.) per promuovere ed evidenziare il ruolo e l'impegno del Cliente.

Nel rispetto della sicurezza dei dati e della privacy policy, gli associati sono liberi di definire in autonomia le impostazioni di autorizzazione sulla visibilità dei propri dati, pertanto le funzionalità di cui sopra sono applicabili all'insieme degli associati che hanno autorizzato il Cliente ad accedere ai propri dati.

Eni può ampliare la gamma dei Servizi dandone comunicazione al Cliente attraverso il Portale. In tal caso, le T&CA si applicheranno anche a tutti i Servizi successivi, individuati di volta in volta.

2. Pagamenti

L'utilizzo del profilo “I Miei Associati” della Piattaforma da parte del Cliente è gratuito.

3. Regole di comportamento

In aggiunta a quanto previsto dai T&C Generali, i Clienti si impegnano a utilizzare la Piattaforma secondo correttezza e buona fede e, in particolare, a:

- rispettare la normativa vigente, i T&C Generali e i presenti T&CA
- non pubblicare mai alcun contenuto sulla Piattaforma che possa causare danni ad Eni e/o agli altri Utenti della Piattaforma.
- non assumere mai un comportamento fuorviante, inappropriato o offensivo, sia per quanto riguarda il proprio Account che per quanto riguarda la propria attività all'interno della Piattaforma.



4. Limitazione di responsabilità; manleva

In aggiunta a quanto previsto dai T&C generali, il cliente è responsabile, in proprio, per le attività dallo stesso svolte all'interno della piattaforma. Il cliente si impegna a tenere indenne e manlevata eni da qualsiasi pretesa che dovesse essere formulata nei suoi confronti in ragione del proprio comportamento.

5. Rapporto con gli associati

Gli associati del Cliente saranno chiamati a registrarsi autonomamente all'interno della Piattaforma, accettandone le rispettive condizioni.

6. Sospensione o chiusura dell'account

In caso di violazione da parte del Cliente delle presenti T&CA, Eni si riserva il diritto di sospendere o disabilitare in modo permanente l'account del Cliente. Tale diritto è esercitabile anche laddove il Cliente violi disposizioni di legge o i diritti degli altri Utenti.

In caso di esercizio del diritto di sospensione o disabilitazione, Eni informerà l'utente e illustrerà le opzioni a sua disposizione.

In caso di disabilitazione dell'account, i presenti T&CA cesseranno di avere efficacia per l'Utente, fatta eccezione per le seguenti disposizioni: Art. 4; Art. 5; art. 6.

Il Cliente potrà richiedere la chiusura del proprio account, con contestuale risoluzione delle presenti T&CA, in qualsiasi momento, tramite form on-line "Contattaci" disponibile sul sito www.openes.io.

La chiusura sarà efficace a partire dal mese successivo rispetto a quello in cui è stata confermata la ricezione della richiesta.

In caso di sospensione, chiusura o disabilitazione dell'Account, il Cliente sarà comunque tenuto a onorare i contratti stipulati con gli altri Utenti.

7. Legge applicabile e foro competente

I T&CA sono regolati dalla legge italiana. Nel caso in cui alcune delle disposizioni fossero ritenute invalide, nulle e/o comunque non applicabili in forza delle vigenti disposizioni di legge, le restanti dovranno comunque considerarsi pienamente valide ed efficaci.

Ai sensi della normativa vigente, per ogni eventuale controversia di cui **Eni** sia parte e scaturente dall'utilizzo del Portale o dalla violazione dei presenti T&CA sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

8. Responsabilità amministrativa e anti-corrruzione

Il Cliente dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza: (a) degli standard generali di trasparenza delle attività sensibili del Modello 231 ex Decreto legislativo 231/2001 e del Codice Etico Eni, adottato da Eni (b) della "Management System Guideline Anti-Corrruzione" di Eni e (c) della Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani. I documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c) sono disponibili sul sito internet www.eni.com.

Tali documenti sono stati predisposti sulla base dei principi delle normative e best practice internazionali di riferimento, che il Cliente condivide e si impegna a rispettare.

Il Cliente durante l'esecuzione del contratto si impegna a rispettare e a far sì che i propri amministratori e dipendenti rispettino le normative applicabili che abbiano lo scopo di contrastare e punire il fenomeno della corruzione (quali il Decreto Legislativo 231/2001, l'FCPA e l'Uk Bribery Act 2010, le altre leggi contro la corruzione vigenti nel mondo applicabili e i trattati internazionali anti-corrruzione quali la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, di seguito "leggi anti-corrruzione").



MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA

Con riferimento al Protocollo d'Intesa [N° PROTOCOLLO] stipulato tra Regione Lombardia e Eni avente l'obiettivo di favorire sempre più la costituzione di un ecosistema collaborativo tra le imprese e supportare le stesse con strumenti e soluzioni concrete per il percorso di sviluppo sostenibile,

[ASSOCIAZIONE]

sottoscrivendo il presente modulo intende aderire a tale Protocollo e attivare il profilo "I Miei Associati" della Piattaforma Open-es secondo le condizioni di cui all'Appendice 1 "Termini e Condizioni aggiuntive"
